

Camera dei Deputati

**Legislatura 7
ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

INTERPELLANZA : 2/00062presentata da **ACHILLI** il **16/11/1976** nella seduta numero **0039**

Stato iter :

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
DE MARTINO	PSI	16/11/1976
LOMBARDI RICCARDO	PSI	16/11/1976
CRAXI	PSI	16/11/1976
MAGNANI NOYA	PSI	07/11/1977

Ministero destinatario :

ESTERI

Attuale Delegato a rispondere :

GOVERNO, data delega **11/16/1976**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
RISPOSTA GOVERNO		
RADI	Sottosegretario, ESTERI	11/07/1977
REPLICA		
MAGNANI NOYA	PSI	11/07/1977

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

RINUNCIA ALLO SVOLGIMENTO IL 07/11/1977

RISPOSTA DEL GOVERNO IL 07/11/1977

ITER CONCLUSO IL 07/11/1977

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

POLITICA ESTERA, 01/08/1975, TRATTATO, 01/12/1977, CONVEGNO, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

SIGLA O DENOMINAZIONE :

CONFERENZA SICUREZZA EUROPEA, CEE, ONU, UNESCO, COMECON, MBFR, SALT

GEO-POLITICO :

HELSINKI, BELGRADO

TESTO ATTO

I SOTTOSCRITTI CHIEDONO DI INTERPELLARE IL GOVERNO PER CONOSCERE - PREMESSO CHE: L'ATTO FINALE DELLA CONFERENZA SULLA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA FIRMATO AD HELSINKI IL 1 AGOSTO 1975 PREVEDE LA CONTINUAZIONE DEL PROCESSO MULTILATERALE AVVIATO DALLA CONFERENZA; IL PRIMO DEGLI INCONTRI AUSPICATI AVRA' LUOGO A BELGRADO ALLA FINE DEL 1977; UNA RIUNIONE PREPARATORIA INCARICATA DI ORGANIZZARE L'INCONTRO SI TERRA' NELLA CAPITALE JUGOSLAVA, A LIVELLO RAPPRESENTANTI, A PARTIRE DAL 15 GIUGNO 1977; IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ITALIANO HA FIRMATO L'ATTO IN NOME DELL'ITALIA E DELLA COMUNITA' ECONOMICA EUROPEA; LA FIRMA DELL'ATTO COSTITUISCE UN IMPEGNO SOLENNE A TENERE CONTO ED AD APPLICARE LE DISPOSIZIONI IN ESSO CONTENUTE, UNILATERALMENTE, BILATERALMENTE, MEDIANTE NEGOZIATI E MULTILATERALMENTE NELL'AMBITO DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI ESISTENTI, IN PARTICOLARE LA CEE, L'ONU E L'UNESCO; NON RISULTA CHE ALLE PROPOSTE DI ALCUNI STATI PARTECIPANTI SIA STATO DATO IL SEGUITO PIU' APPROPRIATO, PER QUANTO RIGUARDA AD ESEMPIO L'INVITO AD INDIRE CONFERENZE SUI TRASPORTI, L'ENERGIA E L'AMBIENTE, L'OFFERTA DI UNA COLLABORAZIONE CEE-COMECON, IL PATTO PER IL NON USO DELLA FORZA, LA COSTITUZIONE DI UN SEGRETARIATO GENERALE PERMANENTE DELLA CSCE; NON RISULTA SIA STATA ESAMINATA LA POSSIBILITA' DI NUOVI INCONTRI PERIODICI DOPO QUELLO DI BELGRADO SE INTENDA PROMUOVERE INIZIATIVE SIA DI PARTE ITALIANA, SIA COMUNITARIA, CON ALTRI PAESI, SIA A LIVELLO BILATERALE CHE MULTILATERALE PER ASSICURARE, CON CONTRIBUTI CONCRETI DI PENSIERO E DI AZIONE, IL SUCCESSO ALLE RIUNIONI DI BELGRADO; SE INTENDA PROMUOVERE PRIMA DELLA RIUNIONE DI BELGRADO UN DIBATTITO CHE COINVOLGA TUTTE LE FORZE POLITICHE, SOCIALI ED ECONOMICHE PER STILARE UN BILANCIO DEI RISULTATI OTTENUTI PER UNA MAGGIORE ESTENSIONE DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE NEI QUINDICI MESI SUCCESSIVI ALLA FIRMA DELL'ATTO FINALE DELLA CSCE ED AVANZARE PROGRAMMI SPECIFICI DI ATTUAZIONE. GLI INTERPELLANTI AL FINE DI RICAVARE UN FRUTTUOSO ESITO DA UNA TALE MOBILITAZIONE DI PENSIERO, CHIEDONO IN PARTICOLARE DI CONOSCERE GLI INTENDIMENTI DEL GOVERNO ITALIANO RIGUARDO ALLE NECESSITA' DI DARE ESECUZIONE A QUANTO PREVISTO DA TUTTI E TRE I CESTI NEI QUALI SI SUOLE CATALOGARE IL TESTO DI HELSINKI. IN MATERIA DI DISARMO SE SIA VOLONTA' DEL GOVERNO ITALIANO DENUNZIARE IL RITARDO E L'ISOLAMENTO, RISPETTO AI PAESI COSIDDETTI MINORI, CON IL QUALE PROSEGUONO I NEGOZIATI MBFR E SALT, E PROPORRE MISURE DI DENUCLEARIZZAZIONE LIMITATE MA IMMEDIATE. IN MATERIA DI SICUREZZA NELL'AREA MEDITERRANEA SE RITENGA UTILE FARSI PROMOTORE DI INIZIATIVE CHE ASSOCINO, MOLTO PIU' CHE A GINEVRA, I PAESI RIVIERASCHI AI LAVORI DI BELGRADO, MIRANDO, TRA L'ALTRO, A RICERCARE SOLUZIONI DEFINITIVE E PACIFICHE ALLA QUESTIONE MEDIO-ORIENTALE, A QUELLA PALESTINESE ED A QUELLA TURCO-CIPRIOTA. PER LE MATERIE DEL SECONDO E TERZO CESTO SE SIANO ALLO STUDIO PROGETTI CHE, NELLO SPIRITO DI HELSINKI, SI PROPONGANO DI RAFFORZARE LA COOPERAZIONE E LA COLLABORAZIONE INDUSTRIALE DEGLI SCAMBI CULTURALI E SCIENTIFICI, DEI GIOVANI, DELLO SPORT, DEI CONTATTI TRA FAMIGLIE, DI GARANTIRE LA LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE PERSONE, DELLA RICERCA E

DELLA DIFESA DEL PATRIMONIO ARTISTICO, NONCHE' LA LIBERTA' DELL'INFORMAZIONE. INOLTRE PER LA TUTELA DEGLI INTERESSI COMUNITARI SE NON INTENDA SULLA BASE DELLE BUONE RELAZIONI DI VICINATO CON IL PAESE ORGANIZZATORE SUGGERIRE SOLUZIONI CHE SALVAGUARDINO UNA PRESENZA AUTONOMA DELLA CEE A BELGRADO ED APPRONTARE, IN VIA BILATERALE CON LA JUGOSLAVIA PRIMA, NELL'AMBITO PIU' ALLARGATO POSSIBILE DOPO, PIATTAFORME OPERATIVE DI INTESA. PER IL SEGUITO DA DARE INFINE ALL'INCONTRO DI BELGRADO SE NON RITENGA UTILE PROPORRE GIA' DA ORA UNA DATA ED UN LUOGO PER LA PROSSIMA RIUNIONE IN VISTA ANCHE DI UN SECONDO VERTICE CHE RAPPRESENTI LA TAPPA SUCCESSIVA DEL CAMMINO INIZIATO AD